



IL COMMISSARIO DELEGATO - PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA

O.C.D.P.C. n. 1180 del 30 gennaio 2026

“Primi Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della fascia costiera della Regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana”

ORDINANZA

N. 1 DEL 10 FEBBRAIO 2026

* * *

IL COMMISSARIO DELEGATO - PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA

Visto il Decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 *“Codice della Protezione civile”*;

Visto l'art. 107 (funzioni mantenute allo Stato) del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998;

Visto lo Statuto della Regione Siciliana;

Vista la Legge Regionale n. 10 del 15 maggio 2000 *“Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana”*;

Visto il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022 n. 9, concernente il *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3.”*;

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 26 gennaio 2026 con la quale è stato dichiarato, per dodici mesi *“lo stato emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della Regione Calabria, della Regione Sardegna e della Regione Siciliana”*;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 30 gennaio 2026, n. 1180 recante *“Primi Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che, a partire dal 18 gennaio 2026, hanno colpito il territorio della fascia costiera della Regione Calabria, della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Siciliana”* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 27 del 3 febbraio 2026;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 25 del 22 gennaio 2026 che dichiara lo stato di emergenza regionale e il D.P. n. 504 del 30 gennaio 2026 di nomina del Commissario delegato per l'emergenza regionale;

Vista la legge regionale 30 gennaio 2026, n. 3 recante *“Interventi urgenti per far fronte ai danni causati dagli eventi meteo avversi dei giorni 19, 20 e 21 gennaio 2026”*, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS), parte prima, n. 6 del 2 febbraio 2026;

Visto l'art.1, commi 1 e 2, della sopracitata Ordinanza 30 gennaio 2026, n. 1180 ai sensi del quale:

“1 Per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi di cui in premessa i Presidente delle Regioni Calabria, Sardegna e Sicilia sono nominati Commissari delegati.

2. Per l'espletamento delle attività di cui alla presente Ordinanza, i Commissari delegati, che operano a titolo gratuito, possono avvalersi delle strutture e degli uffici delle Regioni, delle Province, dei Comuni e dei relativi enti strumentali nonché delle forme associative degli enti locali comunali e provinciali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dalle Regioni o dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. I Commissari delegati possono avvalersi di ANAS, in qualità di soggetto attuatore, per la realizzazione degli interventi per il ripristino della viabilità regionale, provinciale e comunale, su richiesta delle competenti amministrazioni e comunque previa intesa con le stesse. Per l'espletamento delle attività di cui alla presente Ordinanza, i Commissari delegati possono individuare il Direttore regionale di protezione civile quale soggetto responsabile del coordinamento delle attività.”;

Visto il D.P. n. 507 del 4 febbraio 2026 di istituzione della Cabina di Regia presso la Presidenza della Regione Siciliana per il coordinamento delle strategie e degli interventi urgenti e indifferibili utili per mitigare e superare gli effetti dello stato di crisi e di emergenza regionale per gli eventi meteo avversi causati dal ciclone Harry;

Considerato che il Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione Civile risulta già gravato da numerosi altri incarichi istituzionali che rendono inconciliabile l'attribuzione di ulteriori funzioni, si ritiene di non aggiungere ulteriori incombenze, fermo restando, comunque, il mantenimento delle proprie competenze istituzionali ed eventuali altri incarichi già esistenti, nonché l'obbligo di proseguire e portare a termine tutto quanto rientra nella propria *mission* ivi incluso l'obbligo di adempiere alle specifiche indicazioni impartite dal soggetto attuatore di cui alla presente ordinanza;

Ritenuto di dovere conseguentemente ricorrere ad altro Dipartimento regionale con competenze tecnicamente riconducibili alle previsioni dell'Ordinanza n. 1180/2026, cui attribuire il coordinamento *de quo*;

Vista la disposizione commissariale n. 1 del 4 febbraio 2026 con cui è stato individuato il Dipartimento Regionale Tecnico quale l'Ufficio commissariale - struttura di supporto e nominato il Preposto nella persona del Dirigente Generale del medesimo Dipartimento;

Visto l'articolo 17 dell'Ordinanza n. 1180/2026, ai sensi del quale “1. Il Commissario delegato - Presidente della Regione Sicilia provvede, anche avvalendosi dei Centri di Competenza di cui all'articolo 21 del decreto legislativo n. 1 /2018, di Atenei o di Istituti di ricerca, coordinati dal medesimo Commissario delegato, alla realizzazione di una analisi del rischio idrogeologico nel territorio del comune di Niscemi interessato dai dissesti di cui alla presente Ordinanza. 2. Il Commissario delegato, d'intesa con il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e in raccordo con le attività previste dal comma 1, provvede, altresì, a realizzare un programma di indagini geognostiche, geotecniche e di monitoraggio strumentale finalizzato ad accertare le cause del dissesto idrogeologico ed a predisporre un sistema di sorveglianza secondo quanto previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modificazioni ed integrazioni. 3. Gli interventi di cui al presente articolo vengono proposti dal Commissario delegato all'interno del Piano degli interventi di cui all'articolo 1, secondo le modalità e le tempistiche ivi previste. 4. Gli oneri derivanti dal presente articolo sono posti a carico delle risorse di cui all'articolo 15”;

Ritenuto di attribuire al Dirigente generale del Dipartimento regionale della Protezione Civile la competenza per le azioni di cui al sopra riportato art. 17, nominandolo soggetto attuatore per tale competenza;

Visto l'art. 1, comma 3, della superiore Ordinanza che dispone che: “*I Commissari delegati predispongono, nel limite delle risorse disponibili di cui all'articolo 15, entro trenta giorni dalla*

pubblicazione della presente Ordinanza, un piano degli interventi urgenti da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della protezione civile...".

Ritenuto necessario redigere, oltre al piano degli interventi previsto dal su citato art. 1, comma 3, dell'Ordinanza, un piano dei lavori di somma urgenza e di acquisizione di forniture o servizi di somma urgenza per eliminare ogni situazione di pericolo attuale o potenziale di pregiudizio per la pubblica e privata incolumità, la cui copertura può essere assicurata anche con fondi regionali all'uopo previsti, ivi inclusi quelli di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 25 del 22 gennaio 2026 e alla legge regionale n. 3 del 30 gennaio 2026.

Visto l'art. 15, comma 2, dell'Ordinanza n. 1180/2026 che prevede che *"Per la realizzazione degli interventi previsti nella presente Ordinanza, è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati o al soggetto responsabile del coordinamento delle attività di cui all'articolo 1, comma 2."*;

tutto quanto sopra visto, considerato e ritenuto,

ORDINA

ART. 1

Individuazione del soggetto attuatore e responsabile del coordinamento delle attività ex O.C.D.P.C n. 1180/2026.

1. Il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Tecnico è individuato quale Soggetto attuatore per tutte le azioni di cui all'Ordinanza n. 1180/2026 - fatta eccezione per quelle attribuite o che saranno attribuite ad altri soggetti attuatori - e quale responsabile del coordinamento di tutti i soggetti attuatori nominati dal Commissario Delegato e di tutte le strutture e uffici, regionali e non, di cui si avvale.

ART. 2

Individuazione del Soggetto attuatore per le azioni di cui all'articolo 17 dell'O.C.D.P.C n. 1180/2026

1. Il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale della Protezione Civile è individuato quale Soggetto attuatore per tutte le azioni di cui all'articolo 17 dell'Ordinanza n. 1180/2026, nonché la gestione delle attività di volontariato, di emergenza e primo soccorso (es. carburanti, pasti, materiali, attrezzature)

ART. 3

Competenze del Soggetto attuatore e responsabile del coordinamento

1. Il Soggetto attuatore di cui all'articolo 1 coordina tutti gli interventi e i rapporti con i soggetti attuatori e tra gli stessi per il perseguimento delle finalità di cui all'Ordinanza n. 1180/2026, ivi incluso lo svolgimento di tutte le attività di natura tecnico-amministrativa, contabile, finanziaria, fiscale e i connessi necessari adempimenti attuativi di competenza del Commissario delegato.
2. Il Soggetto di cui all'art. 1 per l'espletamento delle competenze di cui alla presente ordinanza:
 - può avvalersi di tutti gli uffici e le strutture anche dipartimentali, ivi compresi il Dipartimento regionale della Protezione Civile, il Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, gli Uffici

del Genio Civile e l'Ufficio del Commissario del Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana;

- può avvalersi delle strutture e degli uffici dei Liberi Consorzi, dei Comuni e dei relativi enti strumentali nonché delle forme associative degli enti locali comunali e provinciali;
 - individua e propone al Commissario delegato – Presidente della Regione i soggetti da nominare quali soggetti attuatori, a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'Ordinanza n. 1180/2026, definendo le specifiche competenze e le condizioni per lo svolgimento dell'incarico;
 - può avvalersi di ANAS, in qualità di soggetto attuatore, per la realizzazione degli interventi per il ripristino della viabilità regionale, provinciale e comunale, su richiesta delle competenti amministrazioni e comunque previa intesa con le stesse.
3. Il Soggetto di cui all'articolo 1 deve approntare con la massima tempestività tutti gli interventi di somma urgenza per eliminare ogni situazione di pericolo attuale o potenziale di pregiudizio per la pubblica e privata incolumità, la cui copertura può essere assicurata anche con fondi regionali all'uopo previsti, ivi inclusi quelli di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 25 del 22 gennaio 2026 e alla legge regionale n. 3 del 30 gennaio 2026.

ART. 4

Piano degli Interventi ex O.C.D.P.C. n. 1180/2026 e Piano degli interventi di somma urgenza

1. Il Soggetto di cui all'art. 1 predispone, ai sensi dell'art. 1, commi 3, 4 e 5, dell'Ordinanza 30 gennaio 2026, n. 1180, entro trenta giorni dalla pubblicazione della medesima, il piano degli interventi da sottoporre all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che includa gli interventi previsti dall'art. 17 dell'Ordinanza rubricato "*Ulteriori misure per fronteggiare la frana di Niscemi*", ai sensi del comma 3 del medesimo articolo.

2. Il Soggetto di cui all'art. 1 deve, altresì, redigere, con la necessaria tempestività, un piano degli interventi di somma urgenza, da attuarsi senza indugio, che includa quelli già avviati da finanziarsi anche con fondi regionali all'uopo previsti, compresi quelli di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 25 del 22 gennaio 2026 e alla legge regionale n. 3 del 30 gennaio 2026.

ART. 5

Relazioni del Commissario delegato

1. Allo scopo di consentire al Commissario Delegato di adempiere alle previsioni di cui all'art. 11 dell'Ordinanza n. 1180/2026, il Soggetto attuatore di cui all'art. 1 e il Soggetto attuatore di cui all'art. 2 trasmettono al Commissario Delegato, con cadenza trimestrale, una relazione sulle attività espletate contenente, per ogni misura inserita nel piano degli interventi e nelle eventuali successive rimodulazioni approvate: lo stato di attuazione e la previsione di ultimazione - con motivazione degli eventuali ritardi e criticità - nonché l'avanzamento della relativa erogazione a favore dei soggetti attuatori ed eventuale proposta di rimodulazione del piano degli interventi di cui all'articolo 1, commi 5 e 6. La relazione contiene altresì l'informativa sullo stato di avanzamento dei piani di cui all'art. 7 della medesima Ordinanza.

ART. 6

Contabilità speciale

1. Il Soggetto attuatore di cui all'articolo 1 e responsabile del coordinamento sottopone alla firma del Commissario delegato gli atti necessari all'apertura dell'apposita contabilità speciale prevista dall'art. 15, comma 2, dell'O.C.D.P.C. 30 gennaio 2026, n. 1180 e intestata allo stesso

e provvede alla tempestiva adozione degli atti relativi alla rendicontazione delle somme ai sensi dell'art. 15, comma 5.

Il presente provvedimento sarà pubblicato, unitamente agli allegati all'O.C.P.C.D. n. 1180/2026 *“(MODULO B1 Ricognizione dei danni subiti (D.Lgs 1/2018 art. 25, c.2, lett. e)) e domanda di contributo per l'immediato sostegno alla popolazione; MODULO C1 Ricognizione dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive; Articolo 25, comma 2, lett. e) del D.Lgs. n. 1/2018 Procedura per la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche danneggiate da eventi calamitosi)”* sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana (GURS), sul sito della Regione Siciliana e sull'istituendo sito del Commissario delegato.

IL COMMISSARIO DELEGATO
O.C.D.P.C. n. 1180 del 30/01/2026
PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA
(SCHIFANI)
f.to